

Lavori di allargamento in tratti saltuari della S.S. n°38
dal Km 18+200 al Km 68+300

PROGETTO DEFINITIVO

COD.SIL NOMSMI01070

PROGETTISTA



I PROGETTISTI:

Dott. Ing. Andrea Polli
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma n.19540

IL RESPONSABILE DEL S.I.A.:

IL GEOLOGO:

Dott. Geol. Giampiero Carrieri
Ordine dei Geologi del Piemonte n.274

IL COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

Dott. Geol. Giampiero Carrieri
Ordine dei Geologi del Piemonte n.274

VISTO:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO : *Ing. Pietro Gualandi*
IL DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO: *Ing. Emanuele Fiorenza*

PROTOCOLLO

-

DATA

SCREENING DI INCIDENZA

Relazione Generale

CODICE PROGETTO

PROGETTO LIV. PROG. N. PROG.

- - MSMI09 D 2101

NOME FILE

T03IA00AMBRE01_A

REVISIONE

SCALA:

CODICE ELAB. T03IA00AMBRE01

A

-

A

Emissione Progetto Definitivo

Dicembre 2022

L. Morra

E. Trussoni

A. Polli

REV.

DESCRIZIONE

DATA

REDATTO

VERIFICATO

APPROVATO

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività – PROPONENTE

Oggetto P/P/P/I/A:

Lavori di allargamento in tratti saltuari della S.S. n°38 dal Km 18+200 al Km 68+300.

- Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, II bis, III e IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia: **Il progetto in esame si compone di interventi di allargamento della sede viaria della SS38 esistente con realizzazione di strade complanari per il miglioramento delle condizioni di sicurezza ed è pertanto sottoposto a procedura di verifica di VIA nazionale ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., in quanto rientra nella seguente categoria progettuale:**

Allegato II-bis alla Parte Seconda, D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

Punto 2, lettera H

H) modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II).

In particolare il progetto in esame consiste in modifiche su un'infrastruttura esistente che è inquadrata come strada extraurbana principale e rientra pertanto nella seguente categoria progettuale:

Allegato II-bis alla Parte Seconda, D. Lgs 152/2006 e s.m.i.

c. strade extraurbane secondarie di interesse nazionale

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse: **Risorse richieste da ANAS SpA**

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

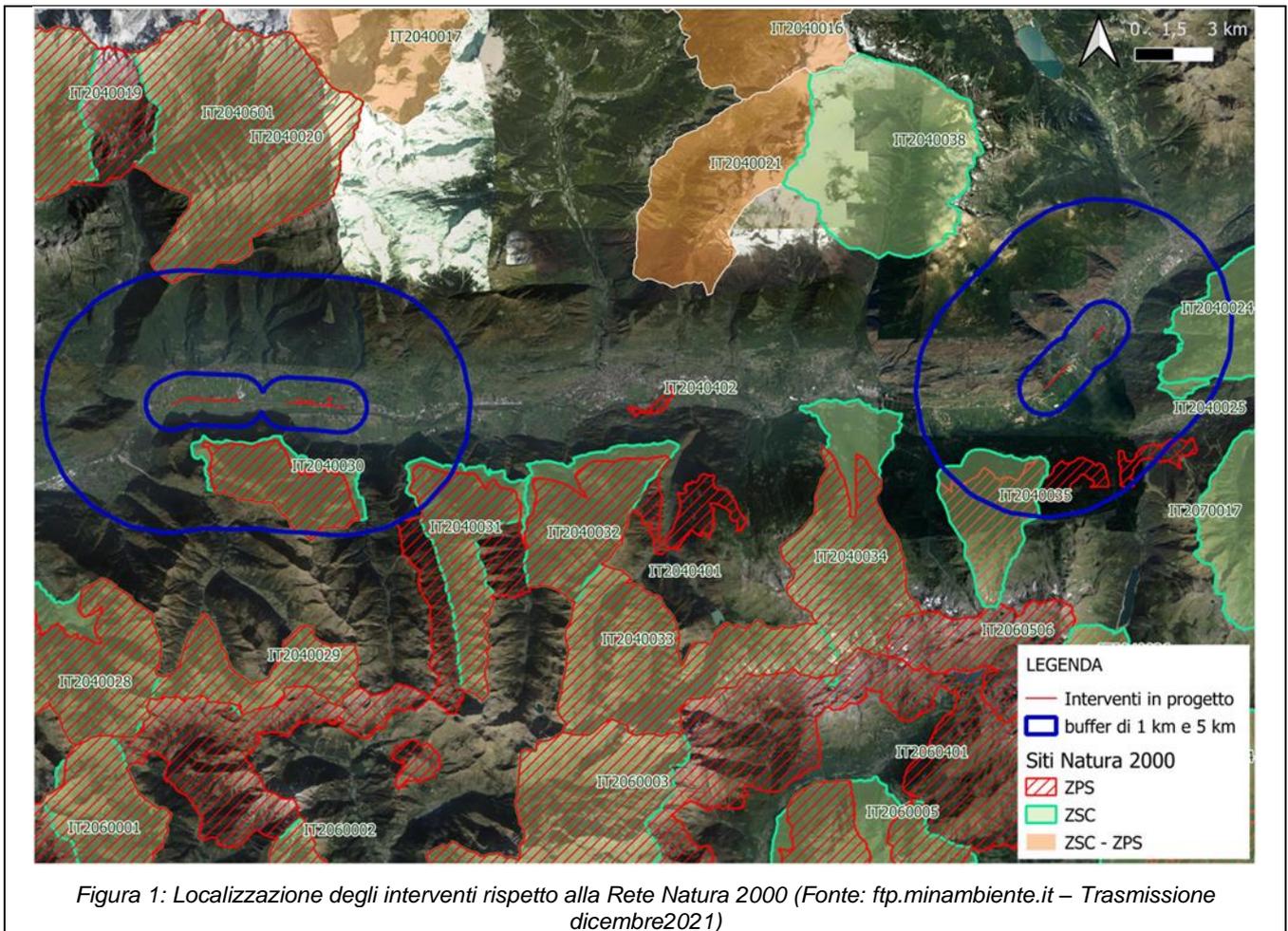
Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

Tipologia P/P/P//A:	<input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici - Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare)
---------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

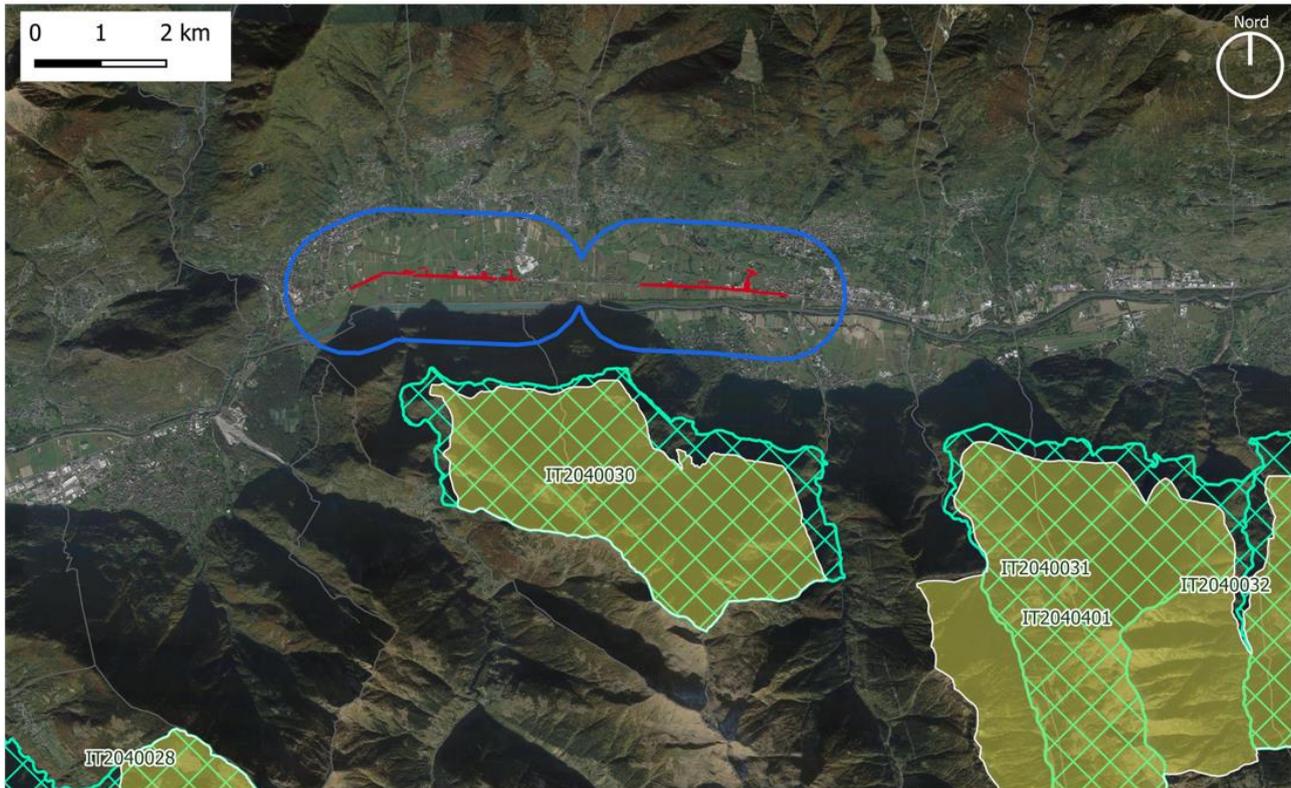
Proponente:	ANAS SpA					
LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE						
Regione: LOMBARDIA Comuni: Ardenno, Forcola, Buglio in Monte, Berbenno di Valtellina, Teglio e Brianzone Prov.: Sondrio Località/Frazione: Indirizzo:				Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali		
Particelle catastali: (se utili e necessarie)						
Coordinate geografiche: (se utili e necessarie)		LAT.				
S.R.:		LONG.				
Le aree di intervento ricadono per la maggior parte nell'ambito delle aree di pertinenza dell'infrastruttura esistente. Per la rappresentazione della localizzazione cartografica degli interventi si rimanda agli elaborati T03IA00AMBCO01/2_A - Inquadramento Rete Natura 2000 e Aree Protette . La figura sottostante riporta un inquadramento dell'area di intervento con indicazione delle opere in progetto, dell'area di studio (buffer di 5 km e 1 km dagli interventi) e della Rete Natura 2000.						



LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000			
SITI NATURA 2000			
SIC	cod.	/	
ZSC	cod.	IT2040030	Val Madre
		IT2040024	Da Monte Belvedere a Vallorda
		IT2040025	Pian Gembro
		IT2040035	Val Bondone – Val Caroncella
ZPS	cod.	IT2040401	Parco regionale Orobie valtellinesi

In particolare rispetto alle Tratte 1 e 2, i siti più prossimi sono, come visibile nella figura sotto riportata:

- **ZSC IT2040030** – “**Val Madre**”, che dista circa 1500 m dal punto più prossimo;
- **ZPS IT2040401** – “**Parco regionale Orobie valtellinesi**”, che dista circa 1200 m dal punto più prossimo



LEGENDA

Siti Rete Natura 2000 (Geoportale Nazionale)

 ZPS - Zona Protezione Speciale

 ZSC - Zona Speciale di Conservazione

IT2040028 - Valle del Bitto di Albaredo

IT2040030 - Val Madre

IT2040031 - Val Cervia

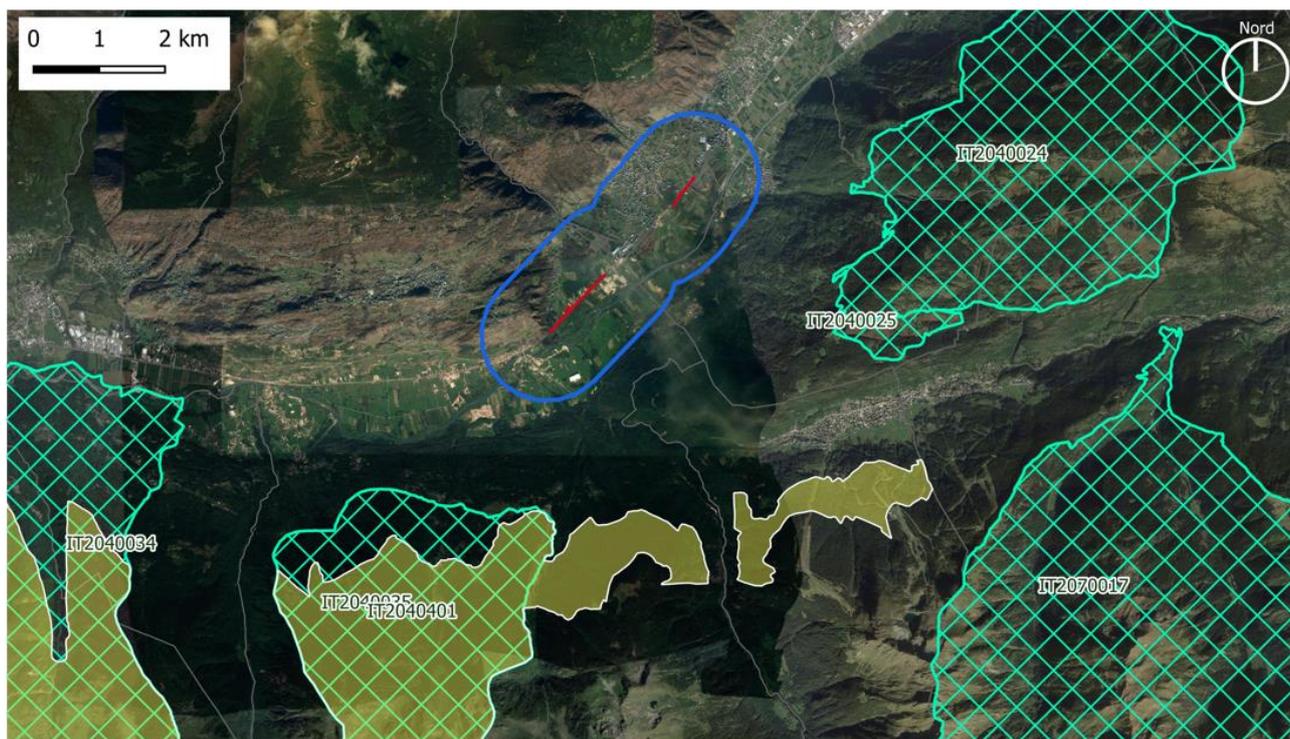
IT2040032 - Valle del Livrio

IT2040401 - Parco Regionale Orobie Valtellinesi

Figura 2: Inquadramento dei Siti Natura 2000 rispetto alle Tratte 1 e 2

Rispetto alle Tratte 3 e 4, i siti più prossimi sono, come visibile nella figura sotto riportata:

- **ZSC IT2040024** – “**da Monte Belvedere a Vallorda**”, che dista circa 2600 m dalla tratta 4;
- **ZSC IT2040025** – “**Pian Gembro**”, che dista circa 3100 m dalla tratta 4;
- **ZSC IT2040035** – “**Val Bondone – Val Caroncella**”, che dista circa 2600 m dalla tratta 3;
- **ZPS IT2040401** – “**Parco regionale Orobie valtellinesi**”, che dista circa 2600 m dalla tratta 3.



LEGENDA

Siti Natura 2000

ZPS

ZSC

IT2040024 - da Monte Belvedere a Vallorda

IT2040025 - Pian Gembro

IT2040034 - Valle d'Arigna e Ghiacciaio di Pizzo di Coca

IT2040035 - Val Bondone - Val Caronella

IT2040401 - Parco Regionale Orobie Valtellinesi

IT2070017 - Valli di San Antonio

Figura 3: Inquadramento dei Siti Natura 2000 rispetto alle Tratte 3 e 4

È stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000? Sì No
 Citare, l'atto consultato:

TIPO	SITO	DENOMINAZIONE	ATTO CONSULTATO
ZSC	IT2040030	Val Madre	Piano di Gestione del SIC IT2040030 (approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile del 13 settembre 2010, n. 37)
ZPS	IT2040401	Parco regionale Orobie valtellinesi	Piano di gestione della ZPS Parco regionale Orobie valtellinesi (approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile del 24 gennaio 2011, n. 2)
ZSC	IT2040024	da Monte Belvedere a Vallorda	Piano di gestione del SIC IT2040024 Da Belvedere a Vallorda (approvato con D.C.P. di Sondrio del 1 giugno 2016 n. 13 e D.C.P di Brescia del 28 luglio 2016 n. 23)
ZSC	IT2040025	Pian Gembro	Variante al Piano di Gestione della Riserva Naturale di Pian Gembro (approvata con d.g.r. 13 ottobre 2008 n. 8/8201) Piano di Gestione SIC IT2040025 "Pian di Gembro", rev. 2 datato novembre 2009 (approvato con Deliberazione dell'Assemblea della Comunità Montana Valtellina di Tirano n. 14 del 26/04/2010)
ZSC	IT2040035	Val Bondone – Val Caroncella	Piano di Gestione del SIC IT2040035 (approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile del 13 settembre 2010, n. 42).

<p>2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Le aree protette presenti nell'ambito di studio sono:</p> <p style="text-align: center;"><i>Tabella 1: Aree Protette nell'area vasta</i></p>					
	Nome		Distanza dagli interventi (km)			
			Tratta 1	Tratta 2	Tratta 3	Tratta 4
	Parco delle Orobie Valtellinesi		1500 m	1500 m	2600 m	3900 m
	Riserva naturale Pian Gembro EUAP0327		35 km	31 km	3500 m	3200 m
	Bosco dei Bordighi		15 km	11 km	14 km	16 km
Piramidi di Postalesio		6,5 km	3 km	25 km	26,5 km	
<p>Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato)</p>						

Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

	codice	denominazione	Tratta 1	Tratta 2	Tratta 3	Tratta 4
SIC	-	-				
ZSC	IT2040030	Val Madre	1450 m	1300 m	26 km	28,5 km
	IT2040024	da Monte Belvedere a Vallorda	35 km	31 km	3400 m	2800 m
	IT2040025	Pian Gembro	35 km	31 km	3500 m	3100 m
	IT2040035	Val Bondone – Val Caroncella	23 km	27 km	2900 m	4700 m
ZPS	IT2040401	Parco regionale Orobie valtellinesi	1500 m	1500 m	2600 m	4300 m

Tra i Siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, versanti collinari o montani, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)?

Si **No**

Descrivere:

Come visibile nella tavola "Inquadramento Rete Natura 2000 e Aree Protette" (**T03IA00AMBCO01/2_A**) sono presenti (a seconda del Sito Natura 2000 preso in considerazione):

- elementi di discontinuità di origine naturale (corsi d'acqua principali (fiume Adda) e secondari, versanti montani);
- elementi di origine antropica (fondovalle della Valtellina, viabilità, ferrovie, centri abitati).

DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P//A DA ASSOGGETTARE A SCREENING			
RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P//A			
Si rimanda per i dettagli alla documentazione progettuale allegata.			
TRATTA	PK inizio intervento	PK fine intervento	COMUNI INTERESSATI
Tratta 1	20+600	23+300	Ardenno, Forcola, Buglio in Monte
Tratta 2	25+040	27+200	Berbenno di Valtellina
Tratta 3	55+200	56+400	Teglio
Tratta 4	58+000	58+524	Bianzone
Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata			
<input checked="" type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P//A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere (Planimetria di Progetto su foto aerea (T03IA00AMBPO01_A)) <input checked="" type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P//A e eventuali aree di cantiere (Planimetria di Progetto su foto aerea (T03IA00AMBPO01_A)) <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i> (T03IA00AMBSC01_A)		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Carta della vegetazione (T03IA00AMBCT03/4_A) Rete ecologica (T03IA00AMBCT01/2_A)	

CONDIZIONI D'OBBLIGO	Se, Si , il proponente si assume la piena responsabilità dell'attuazione delle Condizioni d'Obbligo riportate nella proposta.	Condizioni d'obbligo rispettate:
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d'Obbligo?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> Si</p> <p><input type="checkbox"/> No</p> <p>Si precisa che tutti gli interventi in progetto sono esterni al perimetro dei Siti Natura 2000 e distanti almeno 1 km da essi.</p>	<p>Riferimento all'Atto di individuazione delle Condizioni d'Obbligo:</p> <p>Allegato D alla D.G.R.4488/2021</p>	<ul style="list-style-type: none"> - eventuali condizioni d'obbligo applicabili a tutti gli interventi/attività: 3, 4, 5. - eventuali condizioni d'obbligo per cantieristica: 9,10,11,12, 13, 14, 16. - eventuali condizioni d'obbligo per tagli boschivi: 27, 28. - eventuali condizioni d'obbligo per la prevenzione della diffusione di specie invasive nell'area di intervento: 33, 34.
	Se, No , perché:	
<p>Allegato D alla D.G.R.4488/2021</p> <p>EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO APPLICABILI A TUTTI GLI INTERVENTI/ATTIVITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> • 3: per piantumazioni ed inerbimenti saranno utilizzate specie autoctone di provenienza certificata, ecologicamente compatibili o, se in regione biogeografica alpina, fiorume locale; • 4: al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi (aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, delle eventuali piste temporanee di servizio, nonché di ogni altra area che risultasse alterata a seguito dell'esecuzione dei lavori) con rimozione dei rifiuti prodotti e di quelli presenti nell'area di cantiere, ed eventuale utilizzo di idoneo miscuglio erbaceo autoctono per evitare l'erosione del suolo; • 5: il progetto/intervento/attività non insisterà su aree occupate da Habitat (All.1 Dir. Habitat) e/o habitat di specie (All.2 Dir. Habitat e All.1 Dir. Uccelli); <p>EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER CANTIERISTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9: saranno delimitate chiaramente le aree di cantiere e verrà localizzato il più possibile il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione circostante; inoltre, l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; • 10: il terreno rimosso durante gli scavi sarà accantonato e riposizionato a fine lavori; • 11: saranno impiegati mezzi e attrezzature il più possibile idonei a minimizzare impatto acustico e danno ambientale • 12: si adotteranno tutti gli accorgimenti per evitare la diffusione di specie esotiche invasive (ad esempio: la pulizia dei mezzi di cantiere prima di accedere all'area, e la ripiantumazione/risemina della vegetazione nei terreni oggetto di rivoltamento); • 13: nel corso dei lavori si adotteranno accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e rifiuti solidi o liquidi derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto; • 14: si adotteranno tutte le precauzioni e sarà usata la massima cautela, al fine di evitare sversamenti o perdite accidentali di sostanze inquinanti (idrocarburi, solventi, ecc.), che possano peggiorare lo stato di suolo, sottosuolo e acque superficiali e sotterranee; nel caso di sversamenti accidentali di tali liquidi, si provvederà al loro contenimento e rimozione tramite l'utilizzo di sabbia o di altro materiale inerte; • 16: si eviterà ogni eccessiva compattazione del suolo e la terra temporaneamente rimossa non sarà collocata in corrispondenza di aree con stagnazione d'acqua <p>EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER TAGLI BOSCHIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • 27: le ramaglie o gli scarti di legname non utilizzabili saranno lasciati in loco depezzati e messi in sicurezza con divieto assoluto di attività di abbruciamento; 		

- **28:** gli eventuali residui di lavorazione provenienti dai tagli degli alberi depositati nelle zone aperte o nelle radure saranno allontanati o cippati;

EVENTUALI CONDIZIONI D'OBBLIGO PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DI SPECIE INVASIVE NELL'AREA DI INTERVENTO

- **33:** qualora si registrasse, successivamente all'attuazione degli interventi, una colonizzazione dell'area oggetto degli interventi da parte di specie alloctone invasive o sinantropiche (es. *Solidago gigantea*, *Buddleja davidii*, *Reynoutria japonica* ecc.) è fatto obbligo di rimuovere le medesime facendo riferimento alle indicazioni previste dalla "Strategia di azione e degli interventi per il controllo e gestione delle specie alloctone invasive";
- **34:** I soggetti posti a dimora saranno sottoposti a manutenzione per un periodo non inferiore a 3 anni e dovranno essere tempestivamente sostituiti in caso di fallanza;

DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA' (compilare solo parti pertinenti)				
È prevista trasformazione di uso del suolo?	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<input checked="" type="checkbox"/> PERMANENTE	<input checked="" type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto: La maggior parte degli interventi interessa la sede stradale esistente o la fascia di rispetto stradale. Le nuove viabilità complanari e il nuovo raccordo tra la SS38 e la SP12 interessano esclusivamente aree agricole in stretta adiacenza alle infrastrutture esistenti.				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici naturali?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto: È prevista la movimentazione di inerti con limitate attività di scavo e maggiori quantità di riporti per la realizzazione dei rilevati stradali.		Se, Si , cosa è previsto:		
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Considerata la distanza tra le prime due tratte e le ultime due, sono previsti due campi base, uno a servizio delle prime due e l'altro per le ultime. Il campo base conterrà i depositi delle materie e sarà predisposto anche come ricovero dei mezzi di cantiere individuati in mezzi meccanici per movimento materie come escavatori, ruspe, compattatori e autocarri. I campi base interessano esclusivamente aree agricole per una superficie pari a 5700 mq e 3370 mq e saranno ripristinati all'uso pregresso al termine dei lavori.		
È necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:		
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere: Il progetto prevede interventi di recupero ambientale che riguardano sia le aree di lavorazione sia le aree cantiere. In generale per ciò che concerne il ripristino al termine dei lavori si procede alla ricostituzione dello stato ante-operam, da un punto di vista pedologico e di copertura del suolo:		

	<p>a) pulizia delle aree interferite, con asportazione di eventuali rifiuti e/o residui di lavorazione;</p> <p>b) rimodellamento morfologico locale e puntuale in maniera tale da raccordare l'area oggetto di intervento con le adiacenti superfici del fondo, utilizzando il terreno vegetale precedentemente accantonato dove possibile. Il riporto di terreno vegetale avrà spessore variabile a seconda delle caratteristiche pedologiche stazionali.</p> <p>c) sistemazione finale dell'area;</p> <p>✓ nelle aree agricole, dato l'uso delle superfici, l'intervento più importante è costituito dalle operazioni di cui al punto precedente, che consentono comunque la ricostituzione della coltura esistente;</p> <p>✓ nelle aree prative la base dei ripristini è l'inerbimento con un miscuglio di sementi plurispecifico e adatto alle condizioni stazionali, che garantisca una rapida copertura del suolo;</p> <p>Pertanto, nelle aree agricole, le attività di ripristino consisteranno nel riporto del terreno vegetale e nella ripresa della coltura o ricostituzione del prato tramite inerbimento di tutta la superficie con l'utilizzo di un miscuglio che presenterà una dotazione di specie autoctone e/o ecologicamente compatibili, e conterrà consociazioni bilanciate di graminacee (almeno 50%) e leguminose (almeno 40%).</p>
<p>Specie vegetali</p> <p>E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Se, Si, descrivere:</p> <p>In fase di cantiere è previsto il taglio di alcuni esemplari arborei isolati e in filare posizionati sul margine stradale, che dovrà essere allargato.</p> <p>Il progetto interferisce inoltre con alcune formazioni boscate al margine stradale che potranno essere in minima parte interferite in fase di cantiere.</p>
<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Pronto ripristino di tutte le aree interferite a fine lavori, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • restituzione all'uso pregresso per le aree agricole • inerbimento per le aree prative/incolte

Specie animali	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>Indicare le specie interessate:</p> <p>.....</p>	
Mezzi meccanici	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<p>È previsto l'utilizzo dei normali mezzi di cantiere per opere stradali ovvero Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra:</p> <p>Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori)</p>	
Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p style="text-align: right;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p>Descrivere:</p> <p>In fase di cantiere si prevede la presenza di fonti di inquinamento sonoro rappresentate dai mezzi di cantiere.</p> <p>In fase di esercizio l'impatto acustico dell'infrastruttura non varia in alcun modo dal momento che non sono previste modifiche nei flussi e nelle velocità di transito.</p> <p>Si specifica che in fase di cantiere saranno adottate le buone pratiche e le misure di mitigazione necessarie al fine di limitare le emissioni acustiche ed atmosferiche.</p> <p>In generale per tutte le categorie di rifiuti prodotti, è previsto che ANAS richieda agli appaltatori incaricati di eseguire le lavorazioni e a cui spetta l'onere del recupero e smaltimento nelle discariche autorizzate e copia del "Formulario di identificazione rifiuto" ai sensi del D.L. n. 22 del 05/02/97 art. 15 del D.M. 01/04/98 n. 145 e Direttiva Amministrativa Ambiente 09/04/02. È richiesta inoltre copia delle autorizzazioni all'esercizio della discarica stessa.</p>	
Interventi edilizi	<p>Per interventi edilizi su strutture preesistenti **</p> <p>Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento</p>	<p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire</p> <p><input type="checkbox"/> Permesso a costruire in sanatoria</p> <p><input type="checkbox"/> Condono</p> <p><input type="checkbox"/> DIA/SCIA</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p>	<p>Estremi provvedimento o altre informazioni utili:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
Manifestazioni	<p>➤ Numero presunto di partecipanti:</p>		

<p>Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici:
<p>Attività ripetute</p>	<p>Descrivere:.....</p>
<p>L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p>Possibili varianti - modifiche:</p> <p>Note:</p>
<p>La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p>Se, Si, allegare e citare precedente parere in "Note".</p>	

CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/IA			
La durata dei lavori prevede una durata complessiva pari a circa 408 giorni .			
Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
	Dott. Lorenzo Morra		Torino, 29/04/2022

Elenco tavole:

Planimetria di progetto su foto aerea	T03IA00AMBPO01_A
Planimetria di progetto su foto aerea	T03IA00AMBPO02_A
Planimetria di progetto su foto aerea	T03IA00AMBPO03_A
Planimetria di progetto su foto aerea	T03IA00AMBPO04_A
Inquadramento dei Siti Natura 2000 e aree protette	T03IA00AMBCO01_A
Inquadramento dei Siti Natura 2000 e aree protette	T03IA00AMBCO02_A
Carta della rete ecologica regionale	T03IA00AMBCT01_A
Carta della rete ecologica regionale	T03IA00AMBCT02_A
Carta della vegetazione reale	T03IA00AMBCT03_A
Carta della vegetazione reale	T03IA00AMBCT04_A
Documentazione fotografica	T03IA00AMBSC01_A